J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 11 | Caracas, mercoledì 23 gennaio 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Il Segretario del Partito Democratico sostiene la necessità di rivedere tutte le spese militari

Bersani: "No agli F-35, altre le nostre priorità"

Il leader dei Democrats rivendica aver sollevato la "questione delle liste pulite" e sottolinea il bisogno "di sollecitare l'attività economica e gli investimentisul lavoro"

ROMA - "Assolutamente bisogna rivedere le spese militari per gli F-35". Lo ha detto Pier Luigi Bersani al Tg2 . Ha ha aggiunto che oggi "è una spesa che va rivista perché le nostre priorità sono altre, non i caccia".
- Bisogna sollecitare l'attività economica e gli investimenti sul lavoro - ha spiegato, parlando del rilancio dell'economia -. L'edilizia è troppo bassa, bisogna ridargli fiato senza consumare il territorio. Quindi riqualificare l'esistente, che significa case, edilizia pubblica, alberghi, efficienza energetica e antisismisca.
Ci vuole inoltre "più fedeltà fiscale, vendere un po' di patrimonio pubblico e ci si deve aspettare un abbassamento dei tassi di interesse", ha detto ancora Bersani.
Sulla questione delle liste pulite in Italia ha sostenuto che "c'è una riflessione" e rivendicato "di averla attivata".
- Noi abbiamo delle regole precise - ha sottolineato il leader del Pd - e se nel Pdl avessero avuto le regole che abbiamo noi sarebbero rimasti fuori ben altri di quelli che hanno eliminato. Noi ci siamo messi in gioco, abbiamo attivato meccanismi di partecipazione perché la politica è partecipazione, e il 90% dei nostri parlamentari ora viene dalle primarie - ha detto - non si può decidere tutto in una stanza. Questa è la strada per ripulire la politica.

(Servizio a pagina 3)

NONOSTANTE LA VOLONTÀ POLITICA

Erasmus, no dal Cdm: "Difficoltà insuperabili"

(A pagina 2)

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT

Italia maglia nera Ue: un paese con 8 milioni di poveri

ROMA - L'Italia fotografata dall'Istat nell'ultimo rapporto è ancora un Paese in piena crisi: nonostante alcune note positive, il mercato del lavoro continua a pesare, con i dati sull'inattività e sull'occupazione che ci vedono tra i peggiori in Europa.

(Continua a pagina 6)

NEL 2013 PIÙ FIDUCIA

Draghi: "Consapevole dei tanti sacrifici fatti"

ROMA - ''Sono consapevole che per tante persone'' la ''situazione economica personale può essere molto difficile. Ma non c'e' nessuna alternativa al percorso di riforme''. Il Presidente della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, in un discorso alla Camera di Commercio e Industria di Francoforte rincuora le popolazioni di quei Paesi che hanno intrapreso quel processo di riforme strutturali ritenuto fondamentale per ritornare a crescere, e sottolinea che queste ''non sono prese per far piacere a Bruxelles, Francoforte o Washington''.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

23 gennaio 1958, la conquista della libertà

CARACAS - Una data storica: segna il ritorno del Venezuela alla libertà dopo gli anni bui della dittatura.
"Chavistas" e Opposizione ricorderanno oggi l'insurrezione popolare che permise al paese di intraprendere il lungo, non facile e troppe volte tortuoso cammino della democrazia. E lo faranno ognuno a modo suo.
Il Psuv ha convocato i propri simpatizzanti ad un corteo che si snoderá lungo le vie della capitale fino a giungere al quartiere battezzato, appunto, "23 de Enero".
L'Opposizione, dal canto suo, fará altrettanto ma all'est della capitale, nel "Parque Miranda"

SPORT

La Rocca vince in Brasile

La voce TV d'Italia
ELEZIONI POLITICHE 2013
FORUM – LAVOCETV
Prossimamente nel nostro studio il Console Generale d'Italia in Caracas
GIOVANNI DAVOLI
Partecipa inviando le tue domande a *lavocetv@gmail.com*

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Nonostante la volontá politica, i 26 mila studenti all'estero non potranno votare alle prossime elezioni di febbraio per motivi di costituzionalità

Erasmus, no dal Cdm: "Difficoltà insuperabili"

ROMA - Nonostante la volontà politica, il perentorio invito dell'Ue e gli auspici venuti da ogni parte, nulla di fatto per i 20 mila studenti italiani che studiano all'estero con l'Eramus: non potranno votare alle prossime elezioni di febbraio. La causa sono ''difficoltà insuperabili'', dovute al tempo ridotto di intervento ma soprattutto per motivi di costituzionalità. Resterebbero fuori, infatti, gli altri studenti iscritti in un Paese straniero, che secondo stime del 2010 sarebbero almeno 26 mila.
Il Consiglio dei ministri, riunito ieri nel tardo pomeriggio, ha valutato ''approfonditamente, grazie alle relazioni dei ministri dell'Interno Annamaria Cancellieri e degli Affari Esteri Giulio Terzi, la possibilità di ''consentire agli studenti Erasmus la partecipazione al voto dall'estero per le prossime elezioni politiche, come auspicato in precedenza''. La discussione, ha spiegato Palazzo Chigi in una nota, ha posto in ''evidenza delle difficoltà insuperabili'': prima tutto di ''tempo e di praticabilità e, soprattutto, di costituzionalità nel selezionare unicamente gli studenti Erasmus, escludendo tutti gli altri soggetti che si trovano all'estero per ragioni di studio, ma senza una borsa Erasmus, come nuova categoria di elettori temporanei''.
Secondo la decisione presa dal Cdm, la ''discrezionalità di scelta che eserciterebbe il Consiglio con questa decisione contrasta con i principi di partecipazione democratica, eguaglianza ed effettività del diritto di voto previsti dalla Costituzione''.
Il Consiglio dei ministri, ha auspicato, comunque, che la ''prossima riforma elettorale tenga in debita considerazione le esigenze dei giovani temporaneamente all'estero per ragioni di studio e di lavoro''.
La delusione è stata la prima reazione registrata su Facebook, proprio dalle pagine (''Studenti italiani che non potranno votare alle prossime elezioni'') da dove era partita la protesta: ''Le motivazioni che ci sono state date a noi sembrano più che ragionevoli: non è possibile riuscire a garantire il voto a tutti in tempi così brevi e non è corretto operare ulteriori discriminazioni. Ci sentiamo comunque in dovere di ringraziare per l'attenzione che ci è stata dedicata, anche perchè è utile sottolineare che il nostro problema era a monte. Cosa vuol dire ciò? Vuol dire che il problema è la nostra legge elettorale che esclude ampie fasce della popolazione, esplicitamente o implicitamente. La nostra battaglia per i diritti non si ferma qui''.
Più duro Paolo: ''non fermiamoci, sebbene questa risposta sia una pagliacciata, bisogna andare avanti perchè la prossima volta non accada''. Non sono mancate anche le critiche del mondo politico alla decisione del governo: di ''occasione sprecata'' ha parlato, tra gli altri, la parlamentare del Pd Federica Mogherini.
- Soprattutto - ha aggiunto - dopo aver suscitato in tanti ragazzi e ragazze la speranza di poter votare. Ci saremmo aspettati uno sforzo in più da parte del governo dei tecnici per ricercare una soluzione meramente tecnica. Il Pd - ha concluso - si prende l'impegno di ovviare a questa ennesima grave carenza dei meccanismi elettorali che negano ai giovani in Erasmus di poter esercitare un proprio diritto.
Anche il vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli (Ppe/Pdl) si è ''rammaricata per l'occasione persa''.

POLITICHE 2013

Ecco i candidati del Maie per l'America Meridionale

ROMA - Si è concluso, con il deposito presso la Corte d'Appello di Roma, l'iter della presentazione delle liste di candidati per la circoscrizione Estero. Alla lista per l'Europa, resa nota nei giorni scorsi, si è aggiunta quella che il Movimento Associativo Italiani all'Estero (Maie) ha presentato in America Meridionale. Nelle altre ripartizioni, i candidati Maie sono nelle liste "Con Monti per l'Italia".
- Il MAIE sta lavorando per creare uno spazio di reale rappresentanza degli italiani nel mondo nelle istituzioni – ha sottolineato il presidente Ricardo Merlo, deputato uscente e capolista alla Camera in Sud America -. Vogliamo essere per i nostri elettori uno strumento di partecipazione vera alla vita civile e politica del nostro Paese, e già stiamo perseguendo questo progetto coinvolgendo, da mesi, anni ormai, gli italiani residenti all'estero di tutte le ripartizioni con attività politiche, culturali e sociali. I candidati presenti nella nostra lista – sottolinea ancora Merlo – rappresentano, ciascuno per esperienza, impegno sociale, partecipazione alla vita della collettività, quanto di meglio possa esprimere l'italianità nel mondo, per questo siamo certi che questo "plus" sarà riconosciuto e premiato dal voto di febbraio. In ogni caso, noi continuiamo il nostro lavoro non solo per raggiungere l'obiettivo dell'elezione in Parlamento di una cospicua delegazione del MAIE, ma soprattutto per testimoniare che esiste un'Italia fuori dai confini nazionali che, ben rappresentata nelle istituzioni, può concretamente partecipare al rilancio dell'economia, al miglioramento dell'immagine del Paese all'estero e a creare un vero stimolo per una certa classe politica dirigente romana che - purtroppo - essendo troppo concentrata su problemi "locali" spesso perde di vista il quadro globale

AMERICA MERIDIONALE
CAMERA
Ricardo Merlo (Buenos Aires), Claudio Joao Pieroni (San Paolo), Aldo Giuseppe Lamorte (Montevideo), Natalina Berto (San Paolo), Nello Collevecchio (Caracas), Luis Molossi (Curitiba), Marcelo Gabriel Carrara (Mar Del Plata), Mario Borghese (Cordoba)
SENATO
Claudio Zin (Buenos Aires), Walter Petruzziello (Curitiba), Ugo Sebastiano Benito Dimartino (Caracas), Franco Tirelli (Rosario).

CIRCOSCRIZIONE ESTERO

I parlamentari del Pdl Berardi e Giordano candidati del Centro e N. America

ROMA - Il senatore Basilio Giordano - calabrese della Provincia di Cosenza ma da oltre 35 anni residente a Montréal, in Canada - si ricandida con il Popolo della Libertà per un secondo mandato al Senato della Repubblica Italiana, alle elezioni politiche del 24-25 febbraio 2013. Una forte dimostrazione di fiducia del Pdl nei confronti del parlamentare che, nel corso dell'ultima legislatura, si è distinto soprattutto per l'assiduità delle presenze (84.42% rispetto ad una media dell'80.10%) sia in aula che nelle Commissioni (Agricoltura prima e Affari Esteri dopo), oltre che nel Comitato per le questioni degli italiani all'estero in qualità di vice presidente.
Squadra che vince non si cambia: come nel 2008, anche per questa tornata elettorale Giordano punta sull'alleanza con Amato Berardi, molisano della Provincia di Isernia, ma da oltre 40 anni residente a Filadelfia, negli Usa. Il deputato, che prima di varcare la soglia di Montecitorio si è distinto nel settore dei servizi assicurativi, nell'impegno filantropico e nella promozione del Made in Italy, ha firmato – tra le altre proposte - un'iniziativa legislativa volta a ripristinare il riacquisto della cittadinanza da parte degli italiani emigrati all'estero e dei loro discendenti.

ASSOCIAZIONI

Le ACLI della Svizzera sostengono le candidature di Narducci e Micheloni

ZURIGO - Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani della Svizzera, nella riunione dei dirigenti di domenica 20 gennaio, hanno preso atto della situazione politica italiana in vista delle elezioni del 24 e 25 febbraio e dibattuto sulle scelte dei candidati nella circoscrizione Estero, ripartizione Europa.
L'Associazione richiama con forza gli elettori, nel rispetto della libertà di coscienza dei singoli cittadini italiani chiamati al voto e di fronte al pericolo di un assenteismo dettato dal populismo, ad esprimere il loro voto come diritto e dovere di cittadini che riconoscono tra gli strumenti democratici i partiti, invitandoli soprattutto a scegliere quelli che presentano nei loro programmi la volontà forte e credibile di impegno per il bene comune e del buon governo all'insegna dell'onestà, della trasparenza, del rispetto della Costituzione.
Su questa linea di valori le ACLI apprezzano l'orientamento espresso dalla Federazione delle Colonie Libere in Svizzera (FCLIS), con cui sono state condivise battaglie storiche a difesa e a tutela dei cittadini italiani in Svizzera. Le due organizzazioni, le più qualificate rappresentanti dell'associazionismo italiano in Svizzera, tra i vari candidati intendono sostenere coloro che, -formatisi nell'ambito dell'associazionismo e quindi più vicini alle problematiche dei cittadini - nel precedente mandato hanno esplicato con coscienza ed impegno il loro compito nel Parlamento, agendo nell'interesse dei cittadini italiani residenti all'estero con la loro presenza attiva, con la loro partecipazione assidua ai lavoro parlamentari, con le loro proposte da attuare, sempre nell'interesse della Comunità.
Le ACLI, alla luce di queste considerazioni, ribadiscono il loro pieno sostegno ai candidati Franco Narducci per la Camera dei Deputati e Claudio Micheloni per il Senato, candidati che hanno dimostrato "sul campo" la volontà di servizio come primo compito in cui deve impegnarsi la politica. Invitano pertanto i cittadini italiani della Svizzera e della Circoscrizione Europa a votarli, confermando così il consenso nel loro trascorso mandato e la fiducia nei loro confronti per quanto continueranno a fare nel Parlamento per il bene comune e al fine di rappresentare con competenza e onestà gli italiani residenti in Europa.

M5S

Questi i 'grillini' candidati all'estero

ROMA - Liste in tutte le ripartizioni per il Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo, che ha presentato i proprio candidati-portavoce anche all'estero.
EUROPA
CAMERA: Filippo Burnelli, Francesco Attademo, Massimiliano Gambardella, Andrea D'Ambra, Matteo Salani, Paolo Baraggia, Andrea Abate, Alessio Tacconi, Giuseppe Tricarico, Francesco Paolucci.
SENATO: Nadia Sotiriou, Loredana Quinterno, Daniele Calissi, Folgieri Ercole.

SUD AMERICA
CAMERA: Alberto Maritano, Claudio Barracu, Giorgio Ceruti, Sandro Pisetta, Francesco Tripodi, Giampiero Bonfiglio.
SENATO: Roberto Rebaudengo, Davide Bocchi, Pierluigi Guerini, Sebastiano Cocco.

CENTRO E NORD AMERICA
CAMERA: Sandro Sessarego, Eugenio Daviso, Roberto Berritta
SENATO: Simone Lolli, Arturo Busca.

AFRICA ASIA OCEANIA
CAMERA: Omar Bassalti, Francesco Pecorari
SENATO: Andrea Tosatto, Ermenegildo Pin.

DIFESA

90 gli F-35 italiani, costo 99-106 Mln ciascuno

ROMA - Sono 90 gli esemplari di caccia F-35 che l'Italia, allo stato, dovrebbe acquistare: in un primo momento erano 131 ma poi, in seguito alla crisi economica, il programma è stato rivisto al ribasso e, lo scorso febbraio, il ministro della Difesa Di Paola ha annunciato al Parlamento un taglio di 40 esemplari. Si tratta di una spesa importante - se si pensa che il costo attuale dei primi esemplari varia tra i 99 e i 106,7 milioni di euro - che il candidato premier del Pd Bersani ha detto ieri di voler ridurre.

Di Paola e i vertici militari hanno sempre sostenuto la bontà della scelta dell'F-35, che il ministro ha più volte definito il ''miglior velivolo'' di questo tipo in linea di produzione. Lo scopo è quello di sostituire i velivoli Tornado, Amx e Av-8B, che nell'arco di una quindicina di anni usciranno per vetusta dalla linea operativa. Si calcola che i 90 F-35 che verranno acquistati alla fine rimpiazzeranno circa 250 vecchi velivoli.

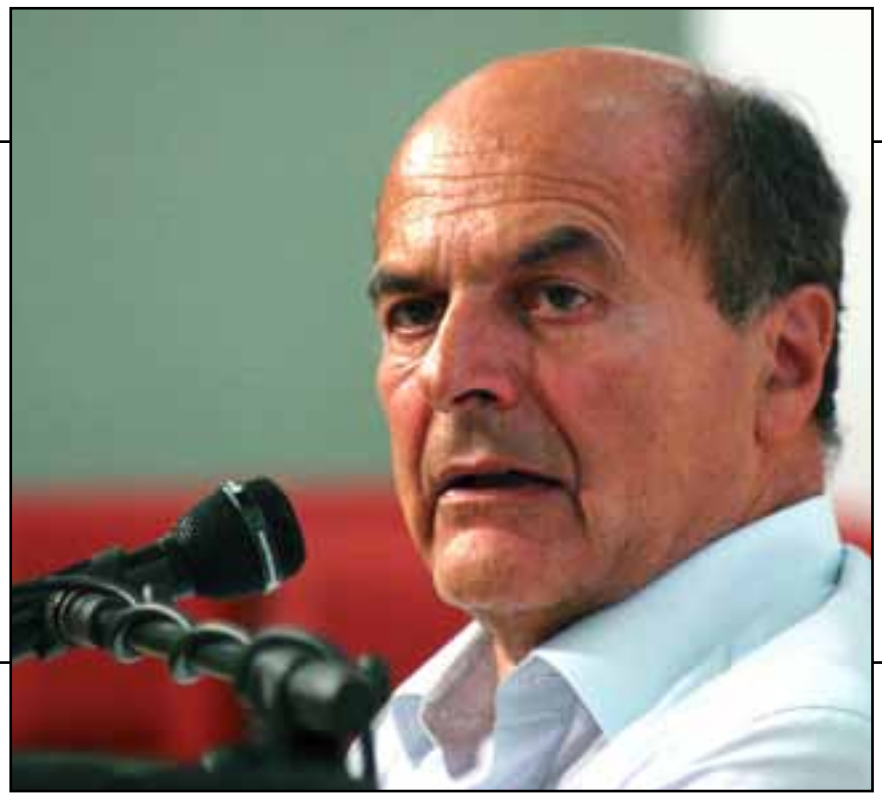
A favore degli F-35, su cui l'Italia ha investito già circa 2 miliardi e mezzo di euro, pesano anche le ricadute sul versante economico ed occupazionale, specie per quanto riguarda il polo di Cameri (Novara), dove vengono costruite ed assemblate parti dell'aeroplano, ma anche per una serie di piccole aziende. Si tratta comunque di un programma indubbiamente oneroso, i cui costi sono peraltro lievitati nel tempo.

Secondo quanto dichiarato lo scorso ottobre al portale specializzato analisidifesa.it dal generale Claudio Debertolis, Segretario generale della Difesa, i primi F-35 per Aeronautica e Marina avranno un costo previsto in 127,3 milioni di dollari (99 milioni di euro) ad esemplare per la versione 'A' e di 137,1 milioni di dollari (106,7 milioni di euro) per la versione 'B' a decollo corto e atterraggio verticale (Stovl) che verranno acquisiti dal 2015. Negli anni successivi il prezzo di produzione del velivolo dovrebbe scendere nel 2017 a 90,6 milioni di dollari per la versione 'A' e 118,8 per la versione 'B', per poi ridursi progressivamente fino a 60 milioni di dollari oltre il 55/o esemplare dei 90 previsti.

In un primo momento la stima (comunicata al Parlamento) era di circa 80 milioni di dollari per ciascun esemplare dei primi tre F-35A, ma il dato si è rivelato irrealistico poichè si riferiva ''a una pianificazione ormai superata dalle vicende del programma e verteva sul solo aereo 'nudo'''.

Il primo F-35A a decollo convenzionale dovrebbe schierarsi sulla base di Amendola dell'Aeronautica militare nel marzo 2016, mentre il primo F-35B STOVL a decollo corto e atterraggio verticale, dovrebbe cominciare ad operare dalla base di Grottaglie a partire dalla seconda metà del 2018.

Il candidato premier del Partito Democratico afferma che bisogna assolutamente limitare le spese militari sugli F35 e rilancia sul lavoro. Bersani e Renzi assieme il primo febbraio a Firenze



Bersani: "Altre le priorità tagliare le spese sugli F-35"

ROMA - Nella sfida aperta con Antonio Ingroia sulla vera sinistra che combatte la destra, Pier Luigi Bersani sposa la 'madre delle battaglie' di Nichi Vendola e dei pacifisti.

- Bisogna assolutamente limitare le spese militari sugli F35, la nostra priorità non sono i caccia ma il lavoro - rilancia il leader Pd. Che, oltre a guardare all'elettorato di sinistra, schiera in campo l'uomo migliore per contendere i voti moderati: Matteo Renzi con il quale Bersani farà una manifestazione l'1 febbraio a Firenze.

Il segretario democrats ostenta sicurezza sull'esito delle elezioni e non sembra darsi pena sulla 'corsa ad ostacoli' nelle regioni in bilico per raggiungere il premio di maggioranza anche al Senato.

- Chi arriva primo al voto degli italiani in tutta Italia governerà alla Camera e al Senato - ribadisce Bersani facendo capire a Mario Monti e ai centristi che saranno i voti l'unica arma per stabilire pesi di forza e premiership.

In realtà, anche se con ritmi cominciati in modo soft, la campagna elettorale del Pd si concentrerà proprio nelle regioni chiave: Lombardia, dove, oltre a Bersani, anche Renzi giocherà un ruolo di assoluto protagonista, Campania, dove già ieri il capolista Enrico Letta ha cominciato la campagna per il voto utile attaccando De Magistris, e Sicilia.

I sondaggi, però, segnalano un'erosione, soprattutto ai danni di Sel, da parte del movimento di Antonio Ingroia. E, rispondendo all'appello mosso da Nichi Vendola a fare il leader della coalizione, ieri Bersani dà forza alla proposta di limitare le spese dei caccia militari. Immediato il plauso del governatore pugliese così come l'accusa di Antonio Di Pietro, respinta dal Pd, di ''versare lacrime di coccodrillo'' dopo aver votato ''le politiche di un governo che ha lavorato per le lobby delle armi''.

In realtà, F35 o meno, l'accusa di Ingroia, come di Di Pietro, resta la stessa: l'intendenza con il nemico, cioè Mario Monti.

- Per me – attacca l'ex pm - il nemico numero 1 non è Berlusconi ma Monti, l'uomo delle banche e quindi a Bersani che chiede quale sinistra fa vincere la destra, io rispondo: la tua.

Il leader Pd, però, non ha intenzione di lasciare terreno agli arancioni. E all'accusa di Ingroia al Pd di essere un partito ''troppo vecchio'' ribatte che ''l'offerta politica alle elezioni è ampia e nuova ma la novità più grande è il Pd'' che attraverso le primarie è l'unico partito ad aver fatto ''un'operazione di pulizia politica''. Ed è la sola forza politica che non mette il nome del candidato premier sul simbolo mentre tutti gli altri, da Monti a Ingroia, giocano sul personalismo, ''fenomeno che non esiste in alcuna democrazia e che produce rigidità e instabilità''.

Sul versante 'destro', invece, Bersani conta sull'aiuto di Renzi per richiamare il voto moderato e magari anche qualche deluso di centrodestra, attratto, come d'altronde anche il Cavaliere, dal sindaco di Firenze. I due saranno insieme sul palco l'1 febbraio e poi pianificheranno le tappe successive per evitare sovrapposizioni in campagna elettorale. E, oltre alla tv, già oggi a 'Le invasioni barbariche', Renzi 'battera'' soprattutto le regioni del nord, sostenendo la doppia sfida per far vincere Ambrosoli alla Regione e Bersani a Palazzo Chigi. Il tutto a costo zero.

- Nessun posto da vicepremier, io resto a Firenze - taglia corta il 'rottamatore'.

Pd, nessun contratto sugli F-35

ROMA - ''In merito alla vicenda degli F-35, si ricorda che non è stato firmato nessun contratto di acquisto, dunque non c'è nulla da interrompere''. Lo puntualizza il Pd in una nota di replica al presidente dei deputati Idv, Antonio Borghesi, a proposito della questione degli F35.

''Il Parlamento - si legge nella nota - dovrà esprimersi in merito, grazie alle nuove norme approvate con la riforma dei sistemi d'arma che prevedono il consenso vincolante delle Camere. Ricordiamo inoltre che la nostra mozione sull'argomento del marzo scorso, a prima firma Antonio Rugghia, impegna il governo 'a riconsiderare il numero effettivo di veivoli da acquisire, così come stanno facendo gli altri paesi coinvolti nel progetto, in primis gli Stati Uniti, in modo da poter valutare nel tempo l'esigenza del nostro strumento militare, lo stato di avanzamento del progetto e del costo ad esso collegato'''.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

Ismael García exigió al Presidente de la AN, Diosdado Cabello a que se repete la institucionalidad en el Parlamento. Asimismo dijo que no están dispuesto a tolerar una agresión má contra los diputados de oposición

Oposición denuncia agresión contra Borges en la AN

CARACAS- Durante la sesión de este martes en la Asamblea Nacional (AN), el diputado Ismael García exigió respeto a los legisladores oficialistas al denunciar las agresiones que, dijo, sufrió el diputado Julio Borges por parte del parlamentario del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSYV), Jesús Faría.

"Llamamos a respetar la institucionalidad, esta no es una asamblea el PSUV es la Asamblea Nacional. Y no pueden venir a amedrentarnos. Es un acto de cobardía permitir que ese tipo de cosas ocurran contra los diputados. No estamos dispuestos a permitir ni una sola agresión contra uno de los parlamentarios, queremos una explicación señor Presidente (de la AN)", dijo García.

A lo que el diputado oficialista Pedro Carreño respondió diciendo que la oposición debe hacer una revisión interna. Señaló que el presidente Chávez apareció con un Cristo luego del 11 de abril de 2002 y la respuesta de la oposición fue el paro petrolero y la plaza Altamira. *"Hay Indignación ante tanto irrespeto (...) respeten al pueblo, respeten a Chávez"*, dijo Carreño al indicar que no tienen inconveniente en hacer una investigación sobre lo ocurrido.

Carreño aseguró que como jefe de la bancada hará una reunión para mantener la tranquilidad y el sosiego en las comisiones de trabajo "pero ustedes pongan de su parte".

Por su parte, el presidente del Legislativo, Diosdado Cabello, dijo que no le pondrán esposas a sus diputados aunque pidió serenidad y respeto dentro del Hemiciclo.

"Nosotros no le vamos a poner a nuestros diputados esposas para que no actúen, perdimos mucha serenidad pero no le vamos a poner esposas ni bozal a los diputados (del PSUV), dependerá de ustedes, nosotros no queremos ningún tipo de problemas con la bancada de opositores, bastante problemas tienen ustedes".

"Pedimos a los diputados sabiduría y serenidad pero a los opositores pedimos que respeten también", dijo.

"Es una actitud de provocar o que las cosas se pongan como deben ponerse. Si asumimos eso como una provocación no tuviéramos sesión nunca, se han burlado aquí como les da la gana. Hasta ahora solo se ha escuchado la versión de un diputado de la oposición y tenemos razones para no creerles", indicó Cabello.

"Llamamos a la paz y la cordialidad dentro de la AN, no piensen que si utilizan un hierro le van a dar co un sombrero, esa no es la forma (...) No estamos aquí en la AN para solucionar los problemas a golpes, pero venimos diciendo (...) pregunten al pueblo, respeten al pueblo. Hay sectores que no reconocen al gobierno revolucionario y si uno dice que no reconoce a los diputados entonces los agresores somos nosotros", afirmó Diosdado.

En tanto la diputada opositora María Corina Machado dijo que no bajarían la cabeza ante las agresiones sufridas e invocando el espíritu del 23 de enero dijo que continuarán luchando por la democracia.

En medio del debate de acuerdo para la conmemoración del 23 de enero Machado recordó que el presidente Hugo Chávez había dicho años atrás que *"no había nada que celebrar"* al hablar del 23 de enero y también recordó que mandatario invitó al dictador marcos Pérez Jiménez a su acto de toma de posesión. *"El espíritu del 23 de enero está vivo hoy en el 2013"*, dijo.

MADURO

"Fedecámaras negativos y pavosos"

CARACAS- El vicepresidente Nicolás Maduro confesó este martes que discutieron en Consejo de Ministros la propuesta hecha por Fedecámaras al gobierno, la cual contempla el cese del control de precios en los productos regulados y revisar el ajuste cambiario, entre otros planteamientos.

"Nosotros le decimos a los señores de Fedecámaras, bien lejos con ustedes, váyanse bien lejos, ustedes son bien negativos y pavosos para este país", dijo.

Aseguró que el presidente Chávez fue reelecto en su cargo durante las elecciones celebradas el 7 de octubre de 2012, por ende, sus políticas en el ámbito económico se mantendrán.

"Le han propuesto al país que el gobierno del presidente Chávez aplique el proyecto económico que crearon para el candidato de la derecha que perdió en octubre (…) Aquí ganó Chávez y aquí se mantiene el Plan Socialista de la Patria 2013 – 2019", afirmó.

Durante el reinicio de actividades de la Industria Nacional Canaima, el vicepresidente exhortó a los venezolanos a *"tener responsabilidad, trabajo y dedicación por la patria como lo ha enseñado el presidente Chávez"*.

Desde La Carlota, Maduro resaltó que el presidente Chávez insistió en traer la tecnología de las Canaimitas desde Portugal e iniciar la elaboración en Venezuela. .

Por su parte, Arreaza informó, que las líneas de producción de la Industria Nacional Canaima están en capacidad de ensamblar más de un millón de Canaimitas, incluso hasta para la exportación.

"En esta empresa se podrán ensamblar otros productos tecnológicos", acotó Arreaza.

POLÍTICA

Gaviria pide renovar Sala Constitucional del TSJ

CARACAS- El diputado ante la Asamblea Nacional por Un Nuevo Tiempo, Hiram Gaviría, solicitó este martes ante La Contraloría la destitución de la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia, por usurpar "funciones del Poder Legislativo establecidos en el Artículo 264 de la Constitución y 64 en la Ley Orgánica del TSJ".

A juicio del parlamentario dichas usurpaciones se enmarcan en la destitución de algunos magistrados y la prorroga de otros.

"Los parlamentarios de Un Nuevo Tiempo, consecuentes con lo establecido en el Artículo 187 #3 de la Constitución nos confiere la potestad de controlar la actuación de los Poderes Públicos, estamos solicitando en el día de hoy, la declaratoria de falta grave contra la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia".

Igualmente pidió al Poder Moral que libre una solicitud a la Asamblea Nacional para que se inicie un procedimiento para la asignación de nuevos magistrados del Tribunal Supremo de Justicia.

El parlamentario aseguró que esperarán respuesta de los entes correspondientes. C.R.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Osorio dice que hay suficiente materia prima para procesamiento de alimentos

El ministro para la Alimentación, Carlos Osiorio informó este martes que cuentan con las suficientes reservas para elaborar azúcar refinada y harina de maíz precocida en los próximos tres meses.
Igualmente, dijo que se hace el seguimiento reglamentario a la producción primaria, en el campo, para garantizar y mantener en el tiempo las reservas de alimentos del país.

Guanipa: El país tiene derecho de saber que está pasando con Chávez

El secretario de Primero Justicia, Tomás Guanipa, manifestó que actualmente en el Ejecutivo lo que predomina es el nivel de "poco respeto" hacia los venezolanos en cuanto a los informes sobre la salud del Presidente de la República, Hugo Chávez.
"Es insólito el nivel de irrespeto a los venezolanos en general con esta suerte de informes enredados, confusos, que forman parte de la política de información de gobierno es una política de Estado en términos de generar cualquier tipo de dudas y especulaciones sobre los temas que son importantes para la nación".
Resaltó que lo que prevalece actualmente en el Ejecutivo es el nivel de "poco respeto" y valor que le da el gobierno al ciudadano común.
"Todos los días dicen una cosa distinta, el Presidente de la República no puede firmar una carta para postergar su juramentación pero si puede firmarle nombramiento de Jaua".

Representantes del movimiento estudiantil no fueron recibidos en el TSJ

En horas del mediodía de este martes, representantes del Movimiento Estudiantil llegaron pacíficamente a las puertas del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) para hacer entrega de un documento, pero no fueron recibidos.
Estudiantes de la Universidad Central de Venezuela (UCV), la Universidad Monte Ávila (UMA) y la Universidad Católica Santa Rosa (UCSAR), acompañados por representantes de otras universidades e institutos universitarios; redactaron un Comunicado en rechazo a la Sentencia dictada por el TSJ referente a la toma de posesión del Presidente de la República Hugo Chávez; por considerarla *"inconstitucional"*.
En dicho escrito, los estudiantes protestan contra lo que llaman una Crisis Social, que se refleja en la *"inseguridad, desempleo, escasez, impunidad, que son sólo algunos de los problemas"* que vivimos los venezolanos, mientras no hay en el país una división de Poderes.
Tras no ser recibidos, Gabriel Betancourt (UMA), Leonel Colina (UCV), Ángel Villarroel y Eusebio Costa (UCSAR) manifestaron que seguirán en la calle, haciendo actividades para defender la constitución y la institucionalidad del país.

Benedicto XVI pide a los venezolanos "tener confianza"

El Papa Benedicto XVI pidió a los venezolanos mantener su fe en Dios, pues él *"los ayudará"* a superar el actual clima de incertidumbre que se vive en el país debido a la larga convalecencia del presidente Hugo Chávez, informó la Conferencia Episcopal Venezolana (CEV)en un comunicado.
"Tengan confianza, Dios los ayudará", fue el mensaje que el Pontífice quiso transmitirle a los venezolanos, de acuerdo al presidente de Cáritas de Venezuela y primer vicepresidente de la CEV, monseñor José Luis Azuaje, quien tuvo la oportunidad de reunirse con el Obispo de Roma durante la finalización de la Asamblea General del Consejo Pontificio COR UNUM (Un sólo corazón).
Azuaje agradeció al Papa sus palabras y pidió a todos los ciudadanos tomarlas en cuenta en particular en este año en el cual la Iglesia Católica se lo dedicará a la fe. *"(Las palabras) deben ser guía para la acción y un itinerario para la esperanza ante tantas incertidumbres".*

Velásquez dice que en el país pronto podría convocarse una elección presidencial

El diputado, Andrés Velásquez, advirtió este martes que en Venezuela podría convocarse una elección presidencial próximamente.
"Es un escenario posible. No podemos dejarnos sorprender con un llamado sobrevenido de elecciones presidenciales".
"Vemos a un Nicolás Maduro que está ungido por el Presidente de la República desde el pasado 8 de diciembre, día que lo lanzó como candidato, actuando y haciendo campaña electoral. Eso es lo que está sobre el tablero", apuntó.
Aseguró que este planteamiento fue hecho en la Mesa de la Unidad Democrática en su reunión semanal del lunes. "*Debemos establecer por lo menos, el mecanismo y algunas decisiones que debemos tomar en materia electoral. Una de ellas, tiene que ver la fórmula para escoger nuestro candidato presidencial y hemos propuesto de manera directa que sea por consenso". C.R.*

El ministro de Comunicación calificó de "muy alentador" el informe que trajo el ministro Jorge Arreaza sobre la salud del jefe de Estado

Villegas: Regreso de Chávez "no está previsto todavía"

CARACAS- El ministro de Comunicación e Información, Ernesto Villegas, aclaró este martes que hasta el momento *"no está prevista todavía una fecha para el retorno"* del presidente Hugo Chávez. Destacó que el ministro de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza, presentó un informe que considera como *"muy alentador"* sobre la salud del jefe de Estado.
"Ha sido muy alentador el reporte que nos ha brindado el compañero Jorge Arreza (ministro de Tecnología y yerno del mandatario) respecto de la evolución de la salud del comandante. No está prevista todavía una fecha de su retorno", puntualizó, saliéndole al paso a especulaciones sobre la posible llegada del primer mandatario nacional al país en los próximos días.
Villegas ofreció una declaración al salir del Consejo de Ministros Nº 854, en la cual indicó que Chávez se reunión y bromeó con el canciller Elías Jaua, quien visitó La Habana (Cuba) recientemente. Destacó que el primer mandatario nacional se encuentra reaccionando favorablemente al tratamiento y sigue con cuidado los hechos que se producen en el continente.
"El presidente está atento al desarrollo de los acontecimientos en Venezuela", agregó.

El hermano del presidente, Argenis Chávez, explicó este lunes que los médicos a cargo de la salud del jefe de Estado decidirán cuando retorna a Venezuela y desmintió que esto vaya a ocurrir en los próximos días. Por su parte, el presidente de Bolivia, Evo Morales, anunció que el máximo líder el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) comenzó un tratamiento de *"fisioterapia"*, el cual le permitirá *"volver a su país"*.

Gobierno se reunirá con medios

En otro orden de ideas, el ministro para la Comunicación y la Información, Ernesto Villegas informó que durante el Consejo de Ministros se acordó la convocatoria de una reunión con los representantes de los medios de comunicación del país para evaluar su contribución con la Gran Misión A Toda Vida Venezuela y la superación del problema de la inseguridad.
Dijo que esta decisión se tomó en una evaluación del programa gubernamental dirigido a garantizar la seguridad ciudadana.
"Todos estamos conscientes de que no se ha hecho lo suficiente desde el campo de los medios", dijo el ministro e hizo un llamado a los empresarios del sector a que *"su sed de lucro no lleve a explotar de manera morbosa este flagelo (la inseguridad)"*.
Villegas añadió, desde Fuerte Tiuna, en Caracas, que no debería producirse la "*cotidiana explotación morbosa del tema de la violencia"*, como se observa en las primeras páginas de algunos periódicos, particularmente del interior del país, o en programas de televisión, donde *"hay una explotación indebida del morbo con el sufrimiento de la sociedad en torno a este tema"*.
Del mismo modo, ratificó la voluntad del Estado venezolano para ejecutar las acciones necesarias con el propósito de reducir los índices de criminalidad y contribuir con la superación del flagelo de la inseguridad.
Por otro lado, Villegas informó, que también revisaron el Fondo de Eficiencia Socialista, conformado por los dividendos que aportan empresas del Estado.
Este mecanismo de financiamiento permite inversiones en áreas productivas, *"que abonan el camino a la transformación económica, la superación de la pobreza y al impulso a la economía productiva"*.

ELEZIONI POLITICHE 2013

FORUM – LAVOCETV
Prossimamente
nel nostro studio
il Console Generale d'Italia
in Caracas
GIOVANNI DAVOLI
Partecipa inviando
le tue domande a
lavocetv@gmail.com

MONTEPASCHI

Mussari: "Addio Abi", travolto dalle polemiche

MILANO - La mina derivati scoppiata al Montepaschi di Siena mette in ginocchio l'ex presidente Giuseppe Mussari. Stritolato dalla morsa delle polemiche sugli anni della sua gestione, l'avvocato calabrese - ma senese d'adozione - ha deciso di fare un passo indietro dal vertice dell'Abi, consegnando nelle mani del vicepresidente vicario Camillo Venesio le sue dimissioni ''irrevocabili''. ''Ritengo di dover rassegnare con effetto immediato e in maniera irrevocabile le dimissioni da presidente dell'Associazione bancaria italiana - scrive nella lettera -. Assumo questa decisione convinto di aver sempre operato nel rispetto del nostro ordinamento, ma nello tempo, deciso a non recare alcun nocumento, anche indiretto, all'Associazione''. Mussari, al suo secondo mandato da presidente, ricopriva questo incarico dal 2010.
Si chiude così una delle giornate piÙ amare da digerire nella storia dell'istituto di Rocca Salimbeni. Già ieri in mattinata si era intuito che la situazione stesse precipitando con le indiscrezioni di stampa che svelavano l'esistenza di un'altro contratto di finanza strutturata dal sapore 'tossico'. Si tratta del derivato con nome in codice Alexandria e si va ad aggiungere a quello emerso la scorsa settimana (firmato con Deutsche Bank, denominato Santorini). Insieme queste esposizioni potrebbero costare adesso al Monte un buco nei conti del 2012 fino a 700 milioni che verrebbero tamponato con i soldi dello Stato, ovvero con i 3,9 miliardi di emissioni di Monti-bond. A lanciare l'allarme stavolta è stato 'il Fatto Quotidiano' che ha ricostruito un'operazione di ristrutturazione del debito da centinaia di milioni con la banca giapponese Nomura (sbarcata in Europa con l'acquisto della Lehman Brothers) nel 2009. Responsabili dell'operazione, oltre a Mussari, gli ex Antonio Vigni (direttore generale) e Gianluca Baldessarri (capo della finanza). Il contratto, da qualche mese al vaglio della Procura di Siena, sarebbe servito a Mps per ''abbellire il bilancio 2009'' scaricando su Nomura le perdite di un derivato basato su rischiosi mutui ipotecari che poi i giapponesi avrebbero riversato sul Monte attraverso un contratto 'segreto' a lungo termine non trasmesso dall'allora vertice ai revisori dei conti Kpmg e a Bankitalia.
L'accordo, secondo il quotidiano, è rimasto custodito per tre anni nella cassaforte di Vigni. L'esistenza del derivato è stata confermata dalla banca che adesso vede alla guida il tandem Alessandro Profumo (presidente) e Fabrizio Viola (Ad). Con una nota è stato precisato infatti che l'incremento deciso lo scorso novembre di 500 milioni di euro dei Monti Bond è stato deciso proprio per assicurare la copertura ''degli impatti patrimoniali'' causati dai derivati, tra cui l'operazione Alexandria.

L'ex sottosegretario all'Economia e grande escluso dalle liste del Pdl: "Accetto la decisione del partito" ma contro di me "una montatura"

La verità di Cosentino: "Fuori per una montatura"

NAPOLI - La verità di Nick 'o Mericano, al secolo Nicola Cosentino, escluso dalle liste del Pdl in nome dei sondaggi che premiano le 'liste pulite', è racchiuso tutto in uno slogan ''Non vendo la dignità per l'immunità'', forse l'ultimo e il meglio riuscito della sua carriera politica. Chi lo dava furioso e pronto ad attaccare tutto e tutti, dopo l'esclusione last minute che potrebbe aprirgli le porte del carcere (su di lui pendono due richieste d'arresto per presunti rapporti con il clan camorristico dei Casalesi), si è trovato davanti a un Cosentino 'low profile' che dice di accettare la decisione del partito: un copione che l'ex sottosegretario all'Economia rispetta per tutto l'incontro con la stampa salvo perdere la pazienza all'ultima domanda (''Imbarazzante è lei e le domande che fa'', sbotta rivolto a una giornalista).
Fino ad allora era stato un giocare di fioretto, più in difesa che all'attacco, la rabbia nascosta dietro il sorriso spavaldo e le battutine con i fotografi che lo assediano (''tutte queste foto per un impresentabile?'') e che lo costringono a rinviare di un paio di ore la conferenza stampa convocata in un albergo del lungomare di Napoli per allestire una sala più grande di quella scelta, troppo piccola per accogliere i giornalisti e i sostenitori che lo ricevono come un vincitore, tra applausi e incitamenti.
L'ex sottosegretario si dice vittima di una montatura.
- E' stato montato un caso Cosentino – afferma -. Un accanimento mediatico che ha fatto di me il capo degli impresentabili. Qualcuno poi ha regalato dei sondaggi al partito determinando la mia esclusione: ma non faccio polemica, se questo può servire a battere le sinistre e a portare qualche voto in più.
La versione del ''passo indietro'' è smentita dallo stesso Cosentino:
- Non ho fatto un passo indietro. Ho lottato fino alla fine per ottenere una candidatura, ma non per l'immunità, perchè non vendo la mia dignità per l'immunità, ma per tenere fede alla linea garantista del Pdl e non darla vinta a due tre giustizialisti del partito.
Chi siano non lo dice, ma qualche bersaglio Cosentino lo indica destinando battute al vetriolo al segretario Angelino Alfano (''Dicono che siamo venuti alle mani, non è vero. Non ho nulla contro la categoria dei perdenti di successo'') a Italo Bocchino (''l'unico vero Casalese in Parlamento, naturalmente riferente dei tanti Casalesi buoni'') e al governatore campano Stefano Caldoro (''L'unica spinta che gli ho dato è stata per farlo diventare presidente della Regione. Oggi il punto di riferimento del partito in Campania è lui, e non potrà più giocare al buono e al cattivo perchè il cattivo si è fatto da parte'').
Ma sono le uniche stoccate che si concede. Per il resto è solo un ringraziare Berlusconi ''per la stima e l'amicizia che ha per me'', il partito, la gente che lo sostiene, lui che non è non è mai stato ''un fighetto di palazzo'', la stampa e perfino gli avversari ''che ora hanno ottenuto di far fuori chi ha ribaltato una regione rossa''.
Niente minacce di contraccolpi in Regione e una promessa di fedeltà al Pdl e a Berlusconi (''lascio una squadra vincente anche se in Campania sarà difficile che corrano come faccio io tutti i giorni''). Il futuro sono i processi che lo riguardano:
- Se avessi voluto l'immunità avrei accettato le offerte che mi sono venute da quasi tutte le liste collegate al Pdl. Ora potrò dedicarmi alla ricerca della verità e dell'assoluzione. Il carcere non fa paura.
- Non vedo perchè dovrei andarci, ora sono un cittadino comune, e i Casalesi sono un clan di fessi se appoggiano uno che si è dimesso da tutto. In carcere ci andrei con dignità, ma non sarebbe da Paese civile - dice prima di partire per Roma dove è atteso da Berlusconi, forse per un chiarimento, di certo per sancire la fine di un capitolo.

Berlusconi: "Via amici dalle liste"

ROMA - Chiuso il dossier liste che lo ha visto impegnato in trattative serrate e riunioni perenni a palazzo Grazioli, Silvio Berlusconi attacca nuovamente i ''pm politicizzati'', che lo hanno costretto ad alcune esclusioni eccellenti, e si prepara alla seconda fase della campagna elettorale convinto di poter fare il colpaccio anche questa volta, cioè vincere.
Oggi l'ex capo del governo sosterrà una riunione organizzativa sulle prossime tappe della campagna elettorale. Il Cavaliere non vuole perdere tempo - spiegano i fedelissimi - in modo da distogliere l'attenzione il più in fretta possibile dal 'caso' Nicola Cosentino. Esclusione doc, quella di uno dei big del Pdl campano, che per l'ex capo del governo è da attribuire solo ''ai pm politicizzati''. Il Cavaliere in un'intervista a Studio Aperto ribadisce il suo ''dispiacere'' per l'esclusione di ''amici e colleghi'' (oltre a Cosentino non saranno candidati dell'Utri e Scajola) mettendo però in chiaro che la loro presenza nelle liste pidielline avrebbe avuto delle ricadute ''in termini di consenso'' per tutto il partito.

DALLA PRIMA PAGINA

Italia maglia nera Ue:...

Nel 2011 risulta a lavoro solo il 61,2% delle popolazione tra i 20 e i 64 anni, più indietro ci sono solo l'Ungheria e la Grecia; mentre sul tasso d'inattività che misura chi non ha un posto né lo cerca, tocca il 37,8%, il più elevato dopo quello di Malta. Ecco che i poveri superano gli otto milioni, corrispondenti all'11% delle famiglie, tra loro ben 3,4 sono le persone che vivono in condizioni di povertà assoluta.
Inoltre, non mancano le disuguaglianze, già nel 2010 quasi sei famiglie su dieci presentavano un reddito netto inferiore a quello medio annuo.
- 'Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo' racconta - spiega il presidente dell'Istat Enrico Giovannini - un Paese complesso, eterogeneo, alle prese con difficoltà economico-sociali, ma fatto di tanti aspetti diversi che vanno oltre il Pil e la disoccupazione.
Giovannini porta gli esempi delle imprese esportatrici, con ''il 50% di loro che ha superato i livelli pre-crisi''. Passi avanti sono stati fatti pure, fa notare il presidente, nella tutela del territorio e nel ricorso all'energia rinnovabile. E parlando dei lati positivi Giovannini approfitta per complimentarsi con ''la generazione Erasmus'', fatta di giovani con tanta voglia di partecipare. Tuttavia non mancano le preoccupazioni, come l'alto tasso di abbandono scolastico e la crescita della criminalità. Soprattutto Giovannini teme una ripresa dell'economia troppo debole per essere davvero efficace.
- Probabilmente – sottolinea -, nella seconda metà del 2013 ci sarà un recupero dell'attività produttiva, ma tutti concordano nel dire che sarà una ripresa molto lenta, non solo in Italia ma in tutta Europa. E se fosse così – avverte - non produrrebbe effetti sull'occupazione.
Ecco una mappa che ripercorre tutti i punti del rapporto, dall'ambiente all'istruzione, da lavoro alla finanza pubblica:
- 8 MLN DI POVERI, SONO L'11% DELLE FAMIGLIE. Sono esattamente in 8,2 milioni ad andare avanti in una situazione di povertà relativa, la cui soglia scatta, per un nucleo di due componenti, quando la spesa media mensile per persona è al di sotto dei 1.011,03 euro mensili. A livello territoriale ad andare peggio è sempre il Mezzogiorno, dove le famiglie in povertà relativa sono il 23,3% di quelle residenti (contro il 4,9 del Nord e il 6,4 del Centro). Tornando indietro al 2010 l'Istat ricorda come ben il 57% delle famiglie residenti in Italia ha acquisito un reddito netto inferiore a quello medio annuo (29.786 euro, circa 2.482 euro al mese).
- SU INATTIVITA' ITALIA BATTUTA SOLO DA MALTA. Con quasi 4 inattivi su dieci, peggio dell'Italia fa solo solo Malta. Particolarmente elevata è l'inattività femminile, con il 48,5% delle donne fuori dal mercato del lavoro.
- TRA OVER-20 A LAVORO APPENA 6 SU 10. Anche sul basso tasso d'occupazione italiano pesa la componente 'rosa', visto che le donne occupate sono meno della metà (49,9%). Pure in questo caso il Paese è tra i peggiori in Europa. Intanto la disoccupazione sale, specialmente tra i giovani. Ma l'Italia non è l'unica a subire il rialzo dei senza lavoro, basti pensare che secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) il numero di disoccupati nel mondo dovrebbe oltrepassare la quota dei 200 milioni nel 2013 e dei 210 milioni nei prossimi cinque anni.
- RITARDO SU ISTRUZIONE, DIFFICOLTA' PER STRANIERI. Nel 2011 il 44% tra i 25-64enni può vantare come titolo di studio più alto solo la licenza di terza media, un valore molto distante dalla media europea (26,6%). Guardando ai giovani, tra i 18-24enni il 18,2% risulta avere abbandonato gli studi prima di conseguire il diploma, la quota sale 43,5% tra i ragazzi stranieri).
- CRESCE USO RINNOVABILI, MA ITALIA PERDE PUNTI SU EMISSIONI. In Italia continua ad aumentare la quota del consumo interno lordo di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili, che tocca il 23,8% nel 2011, avvicinandosi all'obiettivo Ue del 26% per il 2020. Ma, guardando al 2010, l'Italia si allontana dal protocollo di Kyoto, con le emissioni di gas serra salite del 2%. Sul piano ambientale un altro aspetto negativo riguarda i rifiuti urbani, circa la metà viene ancora smaltito in discarica.
- IN CRESCITA OMICIDI, FURTI E RAPINE. Aumentano nel 2011 gli omicidi, eccetto quelli di mafia, le rapine e i furti. Sulla crescita della criminalità probabilmente c'è lo zampino della crisi, che spingerebbe al rialzo i reati contro la proprietà.
- IN CALO GLI ASILI NIDO, AUMENTANO DIVORZI. Nel 2010, per la prima volta dal 2004, si è registrato un calo della quota di comuni italiani che hanno attivato almeno un servizio tra asili nido, micronidi o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (55,2%). Intanto, l'Italia insieme all'Irlanda si conferma in testa alla classifica dei Paesi con la più bassa incidenza di divorzi, anche se rispetto agli anni passati il fenomeno è in crescita.

Draghi: "Consapevoli...

- E' un processo doloroso e difficile quello di ridurre gli squilibri. Ma è fondamentale per ripristinare la sostenibilità della finanze pubbliche e la crescita'', dice, aggiungendo che le persone ''hanno in generale capito e appoggiano questo processo''. Quindi ''i progressi fatti finora meritano un rispetto e un riconoscimento pubblico''.
Guardando avanti, il numero uno della Bce spiega che ''le nuvole più cupe sull'eurozona si sono diradate'' grazie ''all' azione decisa e determinata da parte dei governi e delle istituzioni europee'' nel corso del 2012. Il Meccanismo di Stabilità Europeo è ''una rete di protezione molto solida, se bisognerà usarlo'', afferma e ricorda che l'Eurotower ha dato il proprio contributo ad alleviare la crisi mettendo in campo ''misure straordinarie'' e dimostrando così ''una determinazione a fare tutto il possibile entro il nostro mandato per salvaguardare la stabilità dell'euro''.
Quindi rassicura che ''possiamo guardare al 2013 con più fiducia'' proprio ''perchè progressi significativi sono stati compiuti'' l'anno scorso. Ma avverte che questa ''fiducia si regge sulle aspettative che i progressi continueranno'' anche quest'anno e dunque sollecita i governi a non abbassare la guardia e a proseguire con ''costanza, ambizione e pazienza'' sulla strada delle riforme.
- I Paesi - insiste Draghi - devono diventare competitivi per sostenere la crescita. Devono smettere di finanziarsi attraverso l'indebitamento perchè in questo modo non è possibile ottenere una crescita sostenibile e al tempo stesso non c'è giustizia sociale.
Infine, Draghi spiega che con la vigilanza unica delle banche dell'eurozona affidata alla Bce si è compiuto ''il passo più importante verso l'integrazione politica dai tempi del Trattato di Maastricht''

Nella cerimonia d'insediamento, ormai libero dall'incubo della rielezione da conquistare a tutti i costi, Obama ha illustrato la sua agenda radicalmente progressista. Diritti civili, mercato e ambiente

Svolta progressista negli Usa: Obama il nuovo Roosevelt

WASHINGTON – Aveva ragione Michael Moore nel dire mesi fa, in piena campagna elettorale, che Barack Obama avrebbe stravinto le elezioni e sarebbe diventato, come ha scritto la stampa ieri, il nuovo Franklin Delano Roosevelt, il presidente del New Deal. Ma il regista icona della sinistra americana non poteva immaginare che Barack avrebbe impresso al suo secondo mandato un carattere così spiccatamente progressista sin dal primo momento ufficiale, il discorso all'Inauguration Day.

Ieri tutti i media Usa, dal New York Times al Washington Post, dalla Cnn a Politico.com, parlano di un intervento forte e deciso, tutto all'attacco a favore di un'agenda radicalmente progressista, orgogliosamente nel solco della sinistra tradizionale americana. Il Nyt titola a nove colonne: ''Obama presenta una visione 'liberal': dobbiamo agire''. Con ''We Must Act'' apre anche il Post, con un sottotitolo a tutta pagina: ''Il secondo mandato parte con una ampia agenda a favore dell'uguaglianza''. Una svolta riconosciuta anche dal conservatore Wall Street Journal: ''Obama parte con un'agenda aggressiva''. Secondo Politico.com, in appena 19 minuti, sui gradini del West Front di Capitol Hill, Obama ha pronunciato il discorso ''più ambizioso, dal punto di vista ideologico, dai tempi di Ronald Reagan''. Negli anni'80, l'ex attore, stella della destra liberista, disse che ''il governo non è la soluzione dei nostri problemi, ma è il problema''. Stavolta, Barack, al contrario, ha difeso il governo ''del popolo, per il popolo'', citando Abraham Lincoln. Poi ha sottolineato che ''il libero mercato procura prosperità solo se in un quadro di regole certe e uguali per tutti''. Quindi è andato all'attacco con la lotta alla povertà.

Sempre per il Nyt, la frase del giorno è quella in cui Obama dice che ''l'America non può avere successo riducendo chi ha molto e aumentando il numero di chi non ce la fa''. Per non parlare delle aperture storiche sul tema dei diritti. Obama ha usato per la prima volta la parola "gay" a una cerimonia d'insediamento. Un fatto epocale, tanto che s'è venuto a sapere che Cindy Lauper, tra il pubblico, a quel punto del discorso abbia urlato a squarciagola:

- Ha detto la parola con la G, è fatta!

E anche ieri, un altro opinion leader della sinistra Usa, il premio Nobel dell'Economia Paul Krugman, titola la sua rubrica sul Nyt ''La coscienza di un Liberal. Seneca, Selma e Stonewall'', sottolineando come Obama abbia inserito gli scontri in un bar gay di New York accanto alle battaglie delle suffragette e dei militanti neri in lotta contro la segregazione.

"Quel passaggio – scrive Krugman – è il segno che il Paese è cambiato''.

Ma Obama ha parlato anche di tutela dell'ambiente, citando esplicitamente il cambio climatico, un tema a cui il New York Times dedica un'editoriale in prima pagina. Insomma, sembra che Obama, ormai libero dall'incubo della rielezione da conquistare a tutti i costi, lanci una sfida radicale alla destra americana, anche a brutto muso, come sintetizza il sito della tv più amata dai progressista, la Msnbc: ''Obama, non piu' Mr. Gentilezza''. Un dato che preoccupa la destra. Tanto che il Wsj titola una sua analisi: ''In questo modo i rapporti con il Grand Old party saranno gelidi''.

Obama si gira a guardare la folla: "Non mi capiterà mai più"

NEW YORK - ''Voglio guardare ancora una volta. Una cosa così non la rivedrò mai più'': Barack Obama sta per lasciare la scalinata del Campidoglio dopo la cerimonia che inaugura il suo secondo mandato, e pronuncia queste parole girandosi per un'ultima volta, appena un attimo, verso l'enorme folla del National Mall di Washington che ancora lo acclama. A cogliere la frase i media americani che attraverso il 'labiale' riescono a leggere la frase di un presidente visibilmente emozionato.

DIPLOMAZIA

Vietnam-Vaticano verso la normalizzazione

CITTA' DEL VATICANO - Mezz'ora di colloquio privato con il Papa, alla presenza degli interpreti. La visita di Nguyen Phu Trong, primo segretario del Partito comunista vietnamita ad essere ricevuto da un Pontefice romano, ha sancito un ulteriore passo nel processo di piena normalizzazione tra Vaticano e Vietnam. Questi avevano interrotto le relazioni diplomatiche 37 anni fa, dopo la occupazione di Saigon, ma da anni è in corso un cammino di riavvicinamento.

In questa ottica di normalizzazione dei rapporti, a gennaio del 2011 il Vaticano aveva nominato rappresentante pontificio non residente in Vietnam mons. Leopoldo Girelli. Il segretario del Pc vietnamita, in una missione in Europa e in Italia, ha dunque approfittato per un incontro con Benedetto XVI - incontro con un cerimoniale quasi da capo di Stato, con colloquio privato, foto con il seguito e scambio di doni - ed è stato poi ricevuto dal segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone e dallo staff di ''esteri'' della Segreteria di Stato nella Sala dei Trattati, per una ventina di minuti.

- Nei ''cordiali colloqui'' nel Palazzo Apostolico - ha riferito il portavoce vaticano padre Federico Lombardi - sono stati trattati temi di comune interesse e espresso l'auspicio che presto possano essere risolte alcune situazioni pendenti e che possa rafforzarsi la proficua collaborazione.

Padre Lombardi, rispondendo a una domanda sulle ''situazioni pendenti'' tra Vietnam e Vaticano, ha elencato alcune questioni collegate alle attività educative e il fatto che il rappresentante pontificio non sia residente. Il portavoce ha anche annunciato che dopo i tre incontri dei gruppi di lavoro misti, dal 2009 ad oggi, se ne svolgerà un quarto. Gli incontri di ieri dell'esponente vietnamita in Vaticano, così ''ad alto livello'', ha commentato padre Lombardi, ''sono segno che il processo sta continuando. Nel 2009 Benedetto XVI aveva ricevuto il presidente del Vietnam Nguyen Minh Triet, ma il disgelo era cominciato due anni prima, nel 2007, quando papa Ratzinger aveva ricevuto il presidente del Consiglio vietnamita Nguye'n Tan Dung. A febbraio 2009 a Hanoi hanno preso il via i lavori di gruppi di lavoro congiunti tra Santa Sede e Vietnam, il secondo dei quali si è tenuto in Vaticano nel 2010, il terzo nuovamente ad Hanoi nel febbraio 2012. La Santa Sede considera che siano stati fatti passi avanti con il Vietnam per la piena libertà religiosa, per la vita dei cattolici vietnamiti e della Chiesa nel grande paese asiatico.

WWW.VOCE.COM.VE

Alla capitale arriva il difensore greco, mentre alle falde del Vesuvio stringe per portare alla corte di Mazzarri anche il talento dell'Hajduk Spalato

Roma preso Torosidis, Napoli su Radosevic

ROMA - Arriva a Roma il difensore greco Vasilis Torosidis. L'acquisto, come ha spiegato il dg Franco Baldini, "era necessario in questo momento per dare un ricambio ai due titolari Piris e Balzaretti, di cui siamo comunque molto contenti per come si stanno comportando in campeonato". L'ufficialità dell'operazione arriverà oggi al completamento delle visite mediche. Secondo le prime indiscrezioni all'Olimpiacos andranno circa 500 mila euro mentre il giocatore firmerà un contratto da 5 anni a 2,5 milioni di euro lordi a stagione.
Il Milan insiste e la trattativa per riportare Ricardo Kakà in rossonero, che lunedì l'ad Adriano Galliani aveva dato per 'saltata', in realtà è ancora in piedi nonostante resti il nodo della fiscalità, il vero ostacolo al raggiungimento del progetto. Dalla Spagna sono sicuri che le speranze per un ritorno a Milano del brasiliano sono pari a zero. Anche perché, per cederlo nelle casse delle merengues non possono arrivare meno di 12 milioni di euro. Inseguendo Kakà, il Milan strizza l'occhio anche a Mario Balotelli, soprattutto ora che scadenza del 31 gennaio (ultimo giorno per le trattative) è sempre più vicina, anche se Mino Raiola al Daily Mail ha detto che Balotelli resterà a Manchester fino alla fine della stagione. Ma nei giorni di calciomercato si sa, si dice tutto e il contrario di tutto.
In casa Juve, a parte il rinnovo del contratto di Gianluigi Buffon (in bianconero fino al 2015), è dato per imminente l'annuncio dell'acquisto di Fernando Llorente (inseguito da quest'estate) che però arriverà a luglio. L'ad bianconero Beppe Marotta, non perde di vista, l'ipotesi Drogba. Bianconeri in corsa anche per l'acquisto del difensore del Botafogo Mateus Doria: la Juve ha offerto 8 milioni di euro. Se ne saprà di più a fine settimana. Salutato Wesley Sneijder, l'Inter cerca rinforzi. Nei pensieri dei dirigenti nerazzurri c'é il brasiliano del Corinthians Paulinho. Il Napoli dopo gli arrivi di Armero e Calaiò stringe per portare alla corte di Mazzarri anche il talento dell'Hajduk Spalato, Josip Radosevic. Che la trattativa sia a buon punto lo ha detto lo stesso presidente dell'Hajduk, Marin Brbic, ai microfoni di Radio Crc: "Con il Napoli c'é una trattativa molto avanzata, ma non è ancora conclusa - le parole di Brbic - Il giocatore vuole vestire l'azzurro e manca poco per concludere l'affare". Ore decisive per la Fiorentina che vuole accelerare l'arrivo del ventenne trequartista polacco del Legia Varsavia Rafal Wolski, già bloccato per giugno, e sta trattando con l'Hoffenheim l'acquisto del difensore Marvin Compper in scadenza di contratto a fine stagione.

COPPA ITALIA

Mauri risponde a Peluso: Juventus-Lazio 1-1

TORINO - Vucinic spizza di testa il pallone sul primo palo, appena appena, ma quanto basta per mandare fuori tempo tutti i suoi compagni in mezzo all'area, compreso Storari. Sul secondo palo De Ceglie, troppo morbido, si fa spostare da quel volpone di Mauri, che mette il piedino lì, dove sta arrivando la palla, giusto in tempo per buttarla dentro a meno di 5' dalla fine. Petkovic esulta come se avesse segnato il gol del secolo, in trance per un pareggio ormai insperato artigliato all'ultimo, pochi istanti dopo un palo centrato in pieno da Vidal e una parata miracolosa di Marchetti sullo stesso cileno.
La Lazio torna a casa dallo Juventus Stadium con un altro risultato positivo (il 16esimo consecutivo) e con la promessa di ergere una statua d'oro al proprio portiere, decisivo come nella partita di campionato: è un pareggio che permette ai biancocelesti di affrontare la gara di ritorno con qualche tensione in meno e che apre uno scenario differente rispetto a quello pronosticato alla vigilia. La Juventus, da parte sua, gusta l'amaro sapore della beffa, della doccia ghiacciata al termine di una partita giocata meglio, controllata a lunghi tratti e tenuta viva soltanto dalla scarsa vena di Matri e dai miracoli del portiere avversario.
Sarebbe stata una bella favola, certo, il gol di Peluso, quello della redenzione dopo le critiche seguenti la partita contro la Sampdoria, un gol arrivato quando Conte aveva già mandato Vucinic a bordocampo per sostituire proprio l'ex-atalantino. E invece no, la Lazio cancella il lieto fine con un colpo di coda velenoso nel finale, creando da palla ferma forse l'unico vero pericolo per la porta di Storari - eccezion fatta per un liscio pauroso che evidenzia tutta la gioventù di Marrone nel primo tempo - con un Floccari che gira a vuoto, stretto nella morsa dei centrali, e un Mauri che prova a dare sostegno come può, senza ricevere particolare aiuto da Ledesma e Hernanes sulla trequarti.
Bravo Gonzalez, che costruisce geometrie recuperando anche decine di palloni, stoico Biava - come sempre -, un po' ondivaghi i centrali, soprattutto Cana, nel contenere le incursioni dei centrocampisti e gli inserimenti da dietro: è proprio l'albanese che si fa prendere il tempo da Peluso in occasione del gol della Juventus, anche se il bianconero sembra appoggiarsi con troppa enfasi sulle spalle dell'avversario, provocando le proteste di Petkovic e Marchetti cui Damato non dà ascolto.
La Juve, come detto, prova a fare la partita e ci riesce per larghi tratti, tenendo il centrocampo con un'altra prestazione di grande personalità di Pogba, ben sorretto da Marchisio e Vidal, inserito all'ultimo ma gladiatorio. Davanti, però, punge poco, perché Matri sembra remare al contrario, e sui cross di Giaccherini e Isla (meglio il primo del secondo) non arriva mai nessuno. E quando Conte inserisce Vucinic per avere un puntello offensivo in più, si ritrova ad avere un'arma a doppio taglio.

CALCIO

Del Piero si dà all'automobilismo, correrà con l'attore Dempsey

ROMA - Non solo calcio. Alessandro Del Piero - la stella del Sydney, che ha guidato sabato alla vittoria per 7-1 contro il Wellington Phoenix segnando il primo poker di gol della sua carriera - si lancia nel mondo delle gare automobilistiche dando vita, assieme all'attore americano Patrick Dempsey, al 'Dempsey/Del Piero Racing', che intende partecipare tra l'altro alla prossima 24 Ore di Le Mans.
Il nuovo team automobilistico, con base negli Stati Uniti - annuncia un comunicato pubblicato sul sito dell'ex capitano della Juventus - ha presentato all'Automobile Club de l'Ouest (Aco) la domanda per gareggiare nell'edizione 2013 della leggendaria 24 Ore e intende inoltre correre nel campionato automobilistico 'American Le Mans' con un minimo di due vetture.
"Fin da piccolo ho sempre nutrito grande passione per lo sport automobilistico. Sono elettrizzato dall'opportunità di fare squadra con Patrick. Ci aspettiamo di competere a livelli molto alti ed il nostro focus sarà quello di vincere il campionato mondiale", afferma Del Piero, appassionato anche di basket (segue in particolare la Nba e tifa per i Los Angeles Lakers).
"Siamo entusiasti di questa alleanza con Alessandro e di competere ai livelli più alti delle gare automobilistiche", gli fa eco l'attore, che già aveva il suo team 'Dempsey Racing'.
"La passione di Alessandro per la vittoria e le sue qualità di leadership saranno inestimabili e giocheranno un ruolo centrale per lo sviluppo e guida del team", aggiunge Dempsey, noto soprattutto per la serie tv 'Grey's Anatomy'. I piloti con i quali il 'Dempsey/Del Piero Racing' intende gareggiare nella corsa in Francia sono lo stesso Dempsey, Joe Foster e Michael Avenatti. "Siamo emozionati di

aver presentato la domanda di partecipazione alla 24 Ore di Les Mans ed ansiosi di ricevere una risposta dal Comitato di selezione della Aco", ha detto Foster. Nelle prossime settimane il team annuncerà ulteriori dettagli riguardo a vetture, sponsor e formazione di gara.

L'agenda sportiva

Mercoledì 23	Giovedì 24	Venerdì 25	Sabato 26	Domenica 27	Lunedì 28
-Baseball, Lvpb: Cardenales-Magallanes 1ª gara della finale -Tennis, giornata degli Australian Open	-Tennis, giornata degli Australian Open -Baseball, Lvpb: Cardenales-Magallanes 2ª gara della finale	-Tennis, giornata degli Australian Open -Baseball, Lvpb: Magallanes-Cardenales 3ª gara della finale	-Tennis, giornata degli Australian Open -Baseball, Lvpb: Magallanes-Cardenales 4ª gara della finale -Calcio, Venezuela 2º giornata clausura -Basket, giornata della LPB	-Tennis, giornata degli Australian Open -Calcio, Venezuela 2º giornata clausura -Basket, giornata della LPB	-Baseball, Lvpb: Magallanes-Cardenales 5ª gara della finale

TENNIS

Errani-Vinci da favola, mandano ko le Williams

ROMA - Nel singolare un disastro, nel doppio finora è un successo. E' un'Italia 'double-face' agli Open d'Australia, primo Slam della stagione di tennis. Nel maschile Fognini-Bolelli nei quarti, con Bracciali in coppia con il ceco Dlouhy (ma ora ha i fratelli Bryan), con il rischio di incrociarsi in semifinale.
Nel femminile la coppia 'regina' Errani-Vinci batte le sorelle Williams 3-6, 7-6 (7/1), 7-5, vendicando il ko olimpico di Londra, unica grande delusione del 2012: le due azzurre furono battute ai quarti di finale, con un secco 6-1 6-1 dalle americane, poi medaglia d'oro. Il match della 25enne romagnola e della 29enne pugliese è stato sempre in salita, giocato punto dopo punto.
Perso il primo set, hanno rimontato due volte lo svantaggio di un break nel secondo, per poi dominare il tie-break (7-1). Nel terzo, Venus e Serena hanno allungato sul 3-0, ma la azzurre si sono riprese infilando quattro game consecutivi. Sul 5-4, con la Vinci al servizio, break per le avversarie. Contro-break poi sul servizio di Venus. Ultimo game, con Sara alla battuta, vinto a zero, grazie a un intervento a rete di Roberta e a risposte fuori delle americane (una Serena, due Venus).
Rivincita dopo Londra, dunque, e stanotte semifinale contro la russa Vesnina (che in singolare ha eliminato la Vinci nel terzo turno) e la connazionale Makarova.
Nel 2012 Sara e Roberta avevano raggiunto la finale, ma poi furono sconfitte da un'altra coppia russa Kuznetsova-Zvonareva. In un anno ricco di soddisfazioni, si sono poi rifatte vincendo al Roland Garros e agli Us Open. E' la prima volta che una coppia tutta azzurra parte da prima favorita in un torneo dello Slam. E, comunque vada, la Errani e la Vinci manterranno la vetta della classifica mondiale al termine del torneo. Nel doppio superano i quarti anche le australiane Barty e Dellacqua e la coppia formata dall'americana Lepchenko e dalla cinese Zheng Saisai.
Nel singolare donne volano in semifinale Maria Sharapova e Li Na. La russa, che sta facendo un gran torneo, ha liquidato senza problemi la connazionale Ekaterina Makarova con un doppio 6-2. Ha faticato un po' di più la cinese, che ha superato la polacca Agnieszka Radwanska 7-5, 6-3.
Nel maschile la prima semifinale é tra David Ferrer e Novak Djokovic. Lo spagnolo ha vinto in rimonta dopo una battaglia di cinque set con il connazionale Nicolas Almagro: 4-6, 4-6, 7-5, 7-6 (7/4), 6-2, dopo tre ore e 44 minuti di gioco. "E' stato un miracolo" ha ammesso Ferrer. Più facile la vittoria del n.1 del mondo, che ha eliminato il ceco Tomas Berdych 6-1, 4-6, 6-1, 6-4.
Nella notte italiana le altre due sfide dei quarti tra la Azarenka e la russa Kuznetsova e tra Serena Williams e la connazionale Stephens. Poi gli uomini: prima il duello tra lo scozzese Andy Murray e il francese Jeremy Chardy, poi Federer-Tsonga. Ma il clou per l'Italia sarà il doppio.

Il pilota italo-venezuelano ha ottenuto due vittorie nella categoría Formula 3 brasiliana. Questi successi gli hanno permesso di vincere il premio del 'más valioso'

La Rocca vince in Brasile

Fioravante De Simone

CARACAS – Il giovane pilota, Robert La Rocca, attuale campione della Formula 2000 degli Stati Uniti ha iniziato nel migliore dei modi questo 2013: centrando due vittorie in altrettante gare.
Il campione ha partecipato all'Open che si è disputato questo fine settimana in Brasile, sul tracciato di Interlagos, noto ai tifosi della Formula 1.
La Rocca grazie alla sua bravura ha vinto il premio al pilota 'más valioso'. Oltre alle due vittorie, il pilota italo-venezuelano si è piazzato al secondo ed il quarto posto nelle altre due gare cha hanno completato le quattro giornate di competizione. Nei GP dove ha ottenuto la vittoria ha superato due mostri sacri della categoría: il brasiliano Felipe Guimaraes ed il ruso Dmitry Suvanovich.
L'evento è servito al pilota 'caraqueño' come preparazione per la nuova stagione nella categoría GP3 e la Formula 3 europea.
Qui in Venezuela, gli sport a motori hanno sempre avuto protagonisti di prestigio del calibro degli italo-venezuelani Johnny Alberto Cecotto, Enzo Potolicchio e Pastor Maldonado. Ma da circa tre anni si sta facendo spazio in questo affascinate mondo il pilota italo-venezuelano Robert La Rocca.
Il giovane pilota, nato 20 anni fa a Caracas, ha partecipato alla Formula 2000 negli Usa, e fin qui sembrerà tutto normale. Ma gli esordi del campione sono davvero affascinanti: la giovane promessa infatti non è mai salita su un kart fino all'età di 17 anni, quando ha scoperto che gli piaceva il rombo dei motori grazie alla Play Station e alle corse che guardava in tv.
"E' vero che non ho mai corso con i kart, ma sin da bambino mi sono piaciute le corse e guardavo sempre le gare in televisione. Appena ho compiuto i 18 anni, ho detto a mio padre che volevo correre e diventare pilota. Prima di allora non ero mai salito a bordo di una monoposto, l'esperienza è stata bellissima. Poi, vista la mia abilità mio padre ha deciso di aiutarmi ad entrare nel mondo dei motori e da quel momento mi ha sempre appoggiato" spiega il pilota italo-venezuelano.
Ricordiamo che la sua abilità alla guida sin dai suoi primi passi ha attirato l'attenzione di un noto personaggio del mondo dei motori: Ralph Firman. Il noto ingegniere inglese nella sua lunga carriera ha preparato le monoposto a campioni del calibro di Emmerson Fittipaldi , Ayrton Senna, Mark Webber ed Eddy Irvine.
Dopo il primo giro su una monoposto La Rocca ha mostrato tutto il suo potenziale. E continuerà a dimostrarlo.

BREVI

Vela, Soldini doppia Capo Horn. Il Vor 70 Maserati di Giovanni Soldini ha doppiato Capo Horn controvento e le correnti dominanti. L'equipaggio partito da New York il 31 dicembre impegnato nel tentativo di battere il record della storica Rotta dell'Oro, ha passato il leggendario Capo Horn dopo 21 giorni, 23h e 14'. Il maxi-catamarano di 110 piedi Gitana 13, detentore del record assoluto della tratta New York-San Francisco, nel 2008 doppio' Capo Horn dopo 22 giorni, 7h e 25'.
Auto, test per Kubica con Mercedes in DTM. Robert Kubica proverà una Mercedes DTM in Spagna, questa settimana, ma un suo ritorno in F1 resta lontano. Intanto prosegue la riabilitazione dall'incidente in una gara rally. Il capo della Mercedes motorsport, Toto Wolff, ha detto che l'ex pilota di BMW-Sauber e Renault avra' una macchina con il team HWA sulla pista di Valencia. "A noi piace Robert. E' un tipo molto speciale e con la Mercedes-Benz vogliamo dargli la possibilità di provare una macchina da corsa e vedere come si sente".
Rugby, 6 Nazioni: azzurri, convocato Bernabò. Il ct azzurro Jacques Brunel ha convocato il seconda linea della Benetton Treviso Valerio Bernabò per il raduno di preparazione alle prime due giornate del Sei Nazioni. Bernabò è stato convocato in via precauzionale in attesa di conoscere l'evoluzione degli infortuni riportati da Antonio Pavanello e Joshua Furno e resterà in gruppo fino a dopo la partita contro la Scozia del 9 febbraio ad Edimburgo. Per Bernabò si tratta della prima convocazione sotto la guida tecnica di Brunel.
Tennis, Djokovic 'sportivo Balcani' 2012. Il serbo Novak Djokovic, n.1 mondiale del tennis, è stato eletto sportivo dei Balcani per il 2012, con una votazione organizzata dall'agenzia bulgara BTA. Djokovic, che si è qualificato alle semifinali degli Open d'Australia, ha vinto il premio per il secondo anno consecutivo. Ha preceduto l'atleta turco Asli Cakir Alptekin, olimpionico sui 1500 a Londra e la croata Sandra Perkovic, vincitrice del lancio del disco agli ultimi Giochi.

La moda per bambini di Roberto Cavalli a Pitti Bimbo

Roberto Cavalli ha presentato ufficialmente la sua nuova collezione di moda per bambini e per bambine, oltre che per neonati, in occasione della nuova edizione di Pitti Bimbo dedicata alla stagione dell'autunno-inverno 2013-2014. Come moltissime altre famose griffe, anche il brand toscano ha deciso di realizzare alcune etichette dedicate al guardaroba dei più piccoli.

Dopo aver amato la linea per bambini di Miss Blumarine e dopo aver dato un'occhiata alla proposta di Ermanno Scervino Junior per l'autunno-inverno 2013-2014, eccoci qui a dare un'occhiata allo stile che Roberto Cavalli ha dato alla sua collezione Junior, pensata per lei e per lei, e alla linea Newborn, per neonati e neonate.

Cominciamo dalla collezione Newborn di Roberto Cavalli, dedicata ai nuovi arrivati. Pe le piccoline di casa abbiamo deliziosi abitini romantici e femminili, intervallati da baby pellicce, cappottini e dettagli preziosi come strass, perline, senza tralasciare uno stile più casual formato da semplici jeans e felpe. Per i piccolini, invece, ecco dei completini eleganti, dei tuxedo, dei gilet abbinati a t-shirt e molto altro ancora. E passiamo alla moda per bambine un po' più grandicelle: se Agatha Ruiz de la Prada ha puntato tutto sul colore, ecco che Roberto Cavalli Junior punta, invece, sulle stampe, con fiori colorati che vanno ad abbinarsi ad abiti in chiffon, gonne di tullè, ma anche completini più romantici e femminili dalle linee essenziali o impreziositi da dettagli sparkling.

E per i maschietti, ecco comparire nella nuova collezione autunno-inverno 2013-2014 di Roberto Cavalli Junior uno stile che si rifà al mondo dei college inglesi, con stampe in stile patchwork, ma anche creazioni più da bad boy come il classico giubbotto di pelle, senza tralasciare i classici tuxedo per le occasioni più importanti e chic.

Lois JEANS & JACKETS

SV SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.

DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

Para perder peso lo primero que hay que hacer es modificar los hábitos de alimentación y actividad física

Cuídado con las dietas locas de comienzos de año

CARACAS- Perder peso de forma eficaz y mantenerlo en el tiempo no es algo que se puede lograr en un abrir y cerrar de ojos.
De acuerdo con Maritza Landaeta Jiménez, doctora venezolana y máster en planificación alimentaria nutricional, señaló que para perder peso lo primero que hay que hacer es modificar los hábitos de alimentación y actividad física.
Existe una variedad de dietas que se han popularizado a través de los años. Algunas proponen un menú estricto, otras restringen ciertos grupos de alimentos y unas prometen una pérdida de peso rápido. Según la doctora Landaeta, los cambios conseguidos con estas dietas no se sostienen por largo tiempo porque la persona no incorpora hábitos de alimentación adecuados, sino cambios transitorios para lograr bajar de peso rápidamente. Por eso, antes de lanzarse de lleno con una dieta restrictiva, es fundamental visitar al médico o nutricionista para que le ayude a elaborar un plan de alimentación que se adapte a sus necesidades individuales.

Buenos hábitos de alimentación y actividad física

Según la doctora Landaeta, para las personas que quieren bajar de peso y aquellos que están sanos y sencillamente desean mantener su peso actual, lo recomendado es un plan de alimentación equilibrado y variado, según los requerimientos nutricionales individuales. El plan tiene que incluir todos los grupos de alimentos distribuidos en forma equilibrada (50-60% carbohidratos, 15-20% proteínas y 25-30% grasas).

No hay alimentos buenos o malos, solo dietas mal balanceadas. Cada uno de los alimentos que integran los diferentes grupos tiene una composición química y funcionan como un vehículo de nutrientes. Por esta razón, es de suma importancia que todos estén presentes en la alimentación diaria. Por ejemplo, las frutas son excelentes fuentes de vitaminas y antioxidantes, las carnes y lácteos de minerales y proteínas, y los cereales y tubérculos son fuentes de vitaminas y fibra. Incluso la grasa y el azúcar son importantes para el buen funcionamiento del cuerpo. El secreto está en la moderación.
La experta añade que para perder peso es indispensable realizar actividad física de intensidad moderada al menos 30 minutos, 5 veces a la semana. Si la actividad física se realiza según los criterios establecidos por el médico y se mantiene una alimentación balanceada, la persona podría perder entre 200 y 300 calorías por día.
De acuerdo con la especialista, las dietas que proponen perder peso de manera rápida no son seguras, primero porque no cumplen con los requerimientos nutricionales y segundo porque le hacen daño al organismo. Al hacer estas dietas se baja de peso velozmente debido a la pérdida de agua corporal (producen deshidratación brusca) y el cuerpo, al no tener suficiente energía para trabajar, comienza a utilizar el músculo. Su principal problema es que favorecen una recuperación muy rápida del peso perdido conocido como efecto "rebote".
Además, las dietas que restringen algún grupo de alimento, generalmente las bajas en carbohidratos, proteínas o grasas, tienen como consecuencia un déficit en el consumo de vitaminas, minerales y ácidos grasos esenciales.

GLAMOUR

Despierta tu sensualidad

CARACAS- Este 14 de febrero, la marca internacional La Senza, celebra el día de los enamorados trayéndoles a todas las fanáticas del lingerie nuevos y sensuales diseños, que llegaron para llenar de romance y picardía el día del amor.
Con esta nueva propuesta, despierta tu sensualidad con diseños llenos de brillo, elaborados con los encajes más delicados, sumado a atrevidas transparencias que hacen lucir espléndida a la delicada silueta femenina.
Para Jeankarla Sacramento, Directora de Mercadeo de La Senza, "la llegada del día de San Valentín para nosotros es muy esperada porque es el tiempo perfecto para resaltar la feminidad que cada mujer lleva dentro".

NOVEDADES

Ondeantes fragancias

La marca L'Occitane crea tres ondeantes fragancias que traen una eterna frescura para los días soleados y cálidos, que forman una nueva tradición en L'Occitane.
Eau Universalle: Tiene un toque picante, es una colonia cítrica con refrescantes acordes de bergamota y grapefruit.
Eau Captivante: es una colonia aromática y estimulante para caballeros. Esta fragancia combina las notas con la radiación vigorizante de la bergamota y lima: un maravilloso bouquet fresco.
Eau Ravissante: Es una fragancia fresca para la mujer traviesa y agraciada. Tiene una suavidad sensual de los pétalos florales y combinado con las frutas cítricas le da un aroma casi seductor.

Coloración sin amoníaco

La marca L'Oréal París, reintroduce al mercado venezolano "*Casting Crème Gloss*", un complejo nutricolorante que repara y revive el color ofreciendo la dosis justa entre el cuidado y la coloración.
El sistema nutri-brillo de *"Casting Crème Gloss"* incluye un nuevo ingrediente en su tratamiento acondicionador que es la jalea real. Este novedoso componente es una fuente de nutrientes (proteínas, lípidos y vitaminas) ideal para nutrir intensamente la fibra capilar y cerrar así la cutícula, atrapando el color. También contiene aloe vera y té verde que renueva el brillo de tu color hasta la próxima coloración y recrea la riqueza de los verdaderos tonos naturales, con reflejos visibles.

Neuromoduladores, una alternativa del dolor crónico

Con el objetivo de sensibilizar a la sociedad médica sobre la importancia que tiene el correcto diagnóstico y tratamiento de los tipos de dolor, Pfizer Venezuela llevó a cabo la gira Alivia tu dolor, enfocada en patologías como la lumbalgia, la osteoartritis y la artritis reumatoide.
Los médicos generales e internistas de: Caracas, Valencia, Barquisimeto y Maracaibo, tuvieron la oportunidad de ser partícipes del evento, asimismo se aprovechó la ocasión para dar a conocer la nueva página web www.aliviatudolor.com.ve. Daniel Martínez, Gerente de Producto de Pfizer Venezuela, comentó: *"ésta página tiene como objetivo convertirse en una aliada para nuestros pacientes y sus familiares, ofreciéndoles de manera interactiva, información actualizada relacionada con el dolor, su clasificación y los síntomas asociados".*
Martínez resaltó que la idea con www.aliviatudolor.com.ve, es brindar apoyo educacional al paciente para que pueda estar informado de la enfermedad que presenta.
El Dr. Jesús de La Paz, especialista en ortopedia y traumatología, explicó el por qué es recomendado utilizar neuromoduladores en lumbalgia, específicamente en aquella que tiene un componente neuropático. "*Presentamos opciones diagnósticas y terapéuticas muy interesantes. Todas las personalidades médicas que nos han estado acompañando en esta gira han demostrado mucho interés en esta propuesta que hemos traído"* afirmó.
B.A